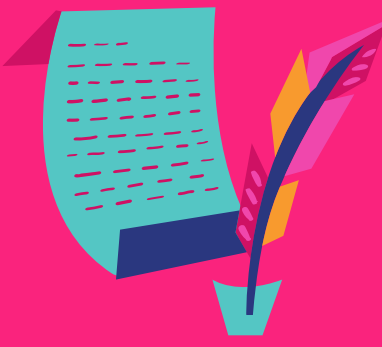


IL TEATRO ELISABETTIANO



Si chiama elisabettiano perché Elisabetta I era la monarcha inglese durante la prima parte della carriera di Shakespeare.

Il teatro elisabettiano è il più importante fenomeno culturale dell'Inghilterra rinascimentale: celebrava la potenza della nazione e offriva un intrattenimento molto popolare, accessibile a qualsiasi classe sociale.

Amato dalla Regina, odiato dal governo di Londra, dai protestanti e dai puritani, il teatro elisabettiano fu fortemente ostacolato dal nascente movimento puritano.

Prima le compagnie si esibivano in luoghi pubblici, come cortili delle locande ma, quando verso la fine del 1500 le rappresentazioni pubbliche furono bandite perché considerate immorali dai puritani, si costruirono teatri fuori dalla cerchia cittadina, nelle cosiddette Liberties

C'era anche la paura della peste bubbonica; grandi assembramenti di persone nelle immediate vicinanze avrebbero diffuso più velocemente la malattia.

Londra era collegata da un solo ponte sul Tamigi all'area di Southwark, che era fuori dai confini legali della City di Londra.

E così si andava a Southwark per ciò che a Londra era illegale: taverne, giochi d'azzardo, prostituzione, combattimenti tra animali e, naturalmente, il teatro.

Le rappresentazioni erano tenute da compagnie di attori sponsorizzate da un lord da cui prendevano il nome ad esempio i "Lord Chamberlain's man".

Drammaturghi famosi: William Shakespeare, Christopher Marlowe, Ben Jonson

Tra il 1576 e 1599, le compagnie costruirono quattro teatri fuori le mura di Londra tra cui il famoso Globe Theatre

La struttura di questi teatri era quasi circolare. Shakespeare chiamava il Globe "The wooden O".

Il tetto copriva solo il perimetro, cioè sopra alle gallerie, dove gli spettatori si potevano sedere al costo di 2 penny. I "groundlings" invece, ovvero gli spettatori che pagavano solo 1 penny e stavano in piedi, non avevano un tetto sulla testa ed erano quindi esposti alle intemperie.

Gli spettacoli si svolgevano di giorno. All'esterno veniva issata una bandiera:

- bianca per le commedie (es. Sogno di una notte di mezza estate)
- rossa per le opere storiche (es. Henry V)
- nera per le tragedie (es. Romeo e Giulietta o Otello).

Attori: uomini e ragazzi giovani, i giovani recitavano i ruoli femminili poiché alle donne era proibito recitare

Costumi: molto elaborati, dovevano ben descrivere le caratteristiche del personaggio.

Scenografie: povere o del tutto inesistenti. Shakespeare impiegò la "pittura di scena". Invece di set dipinti si recitavano riferimenti di tempo e di luogo.

Le colonne potevano rappresentare gli alberi, per i duelli avevano armature, spade smussate, sangue di scena, musica ed effetti sonori. La galleria sul palco era un balconcino...

Giravano nel teatro venditori di arance, nocciole tostate, birra e sidro.

In Canto in Musica Spettacoli
Opere liriche, spettacoli, prosa

